



**Comuni di
LUGANO
CANOBBIO**

Municipio di Lugano – Ris. Mun. del 16 gennaio 2020

Municipio di Canobbio – Ris. Mun. del 27 gennaio 2020

PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE DEL PIANO DELLA STAMPA (PRIPS)

**VARIANTE DI PIANO REGOLATORE
MODIFICA DI POCO CONTO (art. 34 Lst)**

ROTATORIA AI MAPPALI 879, 884 e 885 RFD (Cadro)

**RAPPORTO DI PIANIFICAZIONE
con
ELABORATI GRAFICI**

PER IL MUNICIPIO DI LUGANO

Il Sindaco:

Avv. M. Borradori

Il Segretario:

R. Bregy



PER IL MUNICIPIO DI CANOBBIO

Il Sindaco:

R. Lurati

Il Segretario:

F. Lurati



Lugano, Canobbio, gennaio 2020

**PROCEDURA SEMPLIFICATA
Lugano e Canobbio 22 dicembre 2020
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
SST - Ufficio della pianificazione locale
il Capo ufficio**

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	4
1.1.	Premessa.....	4
1.2.	Forma e procedura.....	6
2.	PR IN VIGORE.....	7
2.1.	Componenti grafiche	7
2.2.	Norme di attuazione.....	7
3.	VALUTAZIONI TECNICO-FUNZIONALI.....	8
4.	VARIANTE DI PR.....	10
4.1.	Componenti grafiche	10
4.2.	Norme di attuazione.....	12
4.3.	Programma di urbanizzazione.....	12
4.4.	Programma di realizzazione	12
	VERIFICA DELLA PROPOSTA PIANIFICATORIA	13
4.5.	Leggi di ordine superiore	13
4.6.	Pianificazione superiore e dei Comuni vicini.....	14
4.7.	Verifica della contenibilità del PR	14
4.8.	Protezione dell'ambiente e del paesaggio	14
4.9.	Contributo del plusvalore	14
4.10.	Ponderazione degli interessi	14
5.	CONCLUSIONI	15

*Complemento formale su richiesta del Dipartimento del Territorio nell'ambito dell'approvazione del 22 dicembre 2020.

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

Il presente rapporto illustra e motiva una modifica pianificatoria volta a permettere la realizzazione di una rotondina alla fine di Via alla Stampa, sui fondi n. 879, 884 e 885 della sezione di Cadro.

I fondi 879 e 885 appartengono alla Città di Lugano. Il fondo 884 (la strada) appartiene al “Nuovo consorzio per la manutenzione della strada del Piano della Stampa, Cadro”; sono in corso trattative per una cessione al Comune di Lugano.

La nuova rotondina è necessaria all’implementazione in quest’area del “concetto d’offerta per le linee urbane e regionali in funzione dell’offerta ferroviaria dal 2021”; l’intimazione della nuova offerta del TP ai Comuni prevede l’integrazione del Piano della Stampa nella rete urbana dei trasporti pubblici (come meglio spiegato al capitolo 3). La rotondina permetterà ai bus che serviranno la nuova linea di poter invertire la marcia al capolinea. La variante permette pure di riservare gli spazi necessari per una nuova fermata. Si approfitta inoltre di questa procedura per modificare il tracciato della strada che serve il fondo 879, in modo da adeguarlo al progetto di nuovo centro della Divisione spazi urbani del Comune che qui sorgerà.

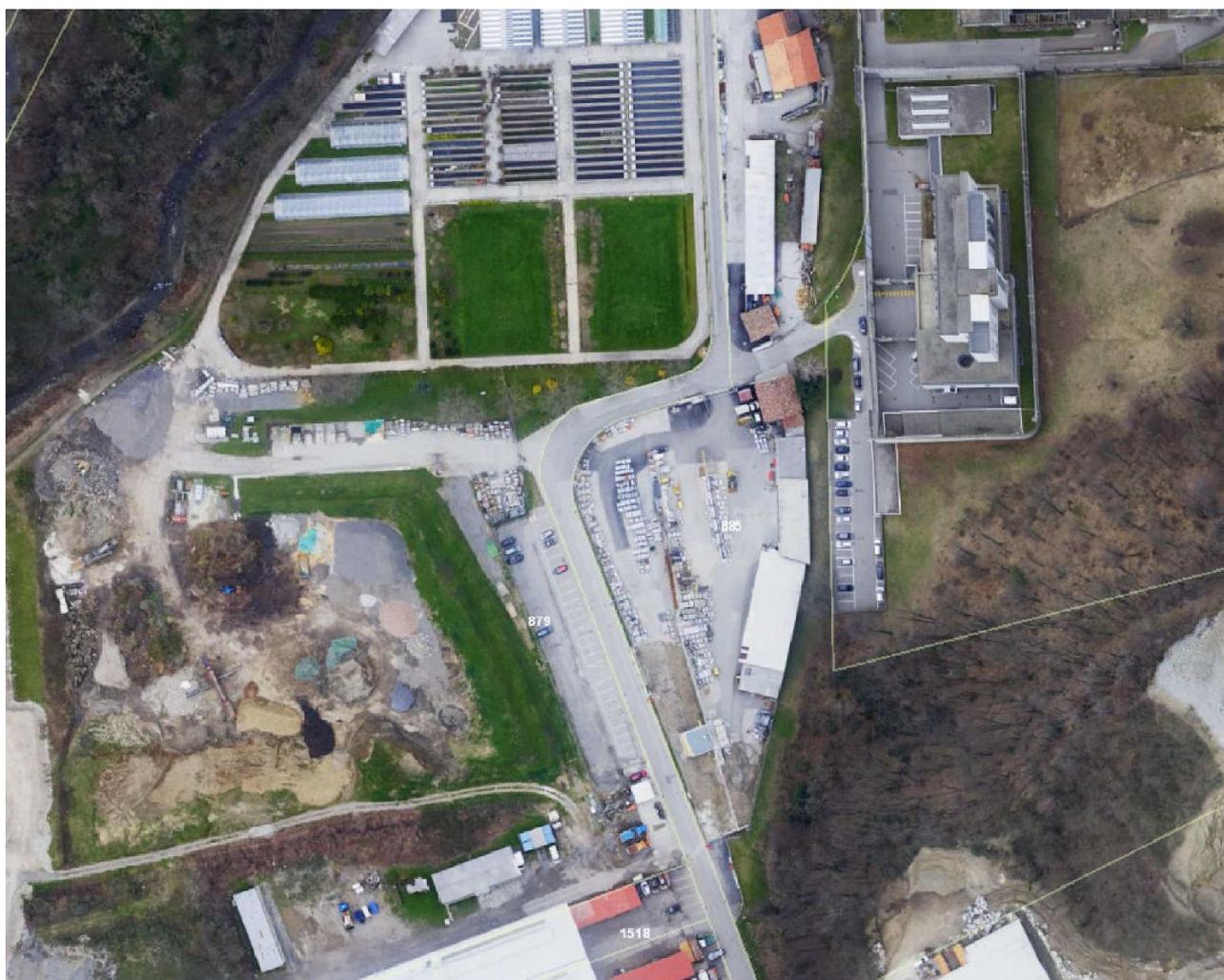


Figura 1: ortofoto del comparto (2018) con al centro i fondi n. 849, 884 (strada) e 885 oggetto della variante.

Le parti dei fondi n. 879 e 885 direttamente interessate dal progetto sono inserite in Zona artigianale/industriale, mentre quella del fondo n. 884 è in parte strada di raccolta e in parte strada di servizio (v. figure 2 e 3).



Figura 2: estratto del piano delle zone.



Figura 3: estratto del piano del traffico.

La presente variante di PR ha lo scopo principale di creare le condizioni pianificatorie per la realizzazione di una nuova rotonda e di una fermata del trasporto pubblico sui fondi indicati tramite attribuzione della superficie necessaria al campo stradale (strada di raccolta) anziché alla zona artigianale/industriale.

Tale operazione rende pure necessario l'adeguamento delle "linee di arretramento stradale".

Si approfitta inoltre di questa procedura per adeguare il tracciato della strada che serve il fondo 879 al progetto di nuovo centro della Divisione spazi urbani del Comune che qui sorgerà.

La proposta risponde a un interesse pubblico in quanto permette ai bus della nuova linea di trasporto pubblico (prevista nel concetto d'offerta citato in entrata) di manovrare correttamente.

1.2. Forma e procedura

Il 1° gennaio 2012 sono entrati in vigore la Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) e il relativo Regolamento d'applicazione (RLst). La presente variante riguarda una modifica puntuale del PR e, al fine di garantire la congruenza fra i piani e le disposizioni normative, è elaborata nella forma del PR in vigore (LALPT), fermo restando che nel prossimo futuro si provvederà ad adeguare il PR alla nuova forma stabilita dalla Lst. A tale proposito è utile menzionare il fatto che la Città di Lugano sta avviando proprio in queste settimane la prima delle due fasi di allestimento del Piano direttore comunale, che fornirà la base concettuale per la revisione e uniformazione dei PR delle 21 sezioni che compongono, a seguito delle aggregazioni avvenute tra il 2004 e il 2013, l'attuale base pianificatoria del Comune. Tale processo includerà ovviamente anche l'adeguamento ai disposti della Lst e del Piano direttore cantonale.

Ciò premesso, per ciò che riguarda la variante in oggetto, è possibile affermare che non vi è, e nemmeno vi sarà, il rischio che la presente variante di PR pregiudichi o rendi più difficoltosa l'attuazione di nuovi indirizzi urbanistici che dovessero delinearli con il Piano direttore comunale e/o con il Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto. Al contrario, essa permette di garantire condizioni ottimali di viabilità per il trasporto pubblico.

Anche per questo motivo, la presente variante segue la procedura semplificata (modifica di poco conto) stabilita dagli art. 34 e 35 Lst. In particolare, l'art. 34 Lst recita:

"Sono di poco conto le modifiche che toccano un numero limitato di persone e che:

- a) mutano in misura minima una o più disposizioni sull'uso ammissibile del suolo, oppure;*
- b) interessano una superficie di terreno non superiore a 2'000 mq".*

Nel caso specifico la variante di PR:

- tocca un numero limitato di persone (riguarda due fondi di proprietà della Città e un fondo di proprietà di un consorzio con finalità di interesse pubblico);
- riguarda il riazionamento da "strada" a "zona artigianale/industriale" e viceversa di superfici di poco meno di 1'000 mq, con un bilancio sostanzialmente neutro.

Sono quindi dati i presupposti per l'applicazione della procedura semplificata ai sensi della Lst.

2. PR IN VIGORE

2.1. Componenti grafiche

La situazione pianificatoria del comparto in cui sono situati i fondi oggetto della presente procedura è consolidata nel Piano regolatore intercomunale del Piano della Stampa (PRIPS), elaborato congiuntamente dai Comuni di Lugano e Canobbio e approvato dal Consiglio di Stato il 2 maggio 2018.

Nel piano delle zone (v. figura 2) il comparto interessato dalla variante è assegnato alla zona artigianale e industriale, rispettivamente al campo stradale. Sono pure presenti linee di arretramento stradale.

Nel piano del traffico (v. figura 3) la strada è indicata quale “strada di raccolta” e poi, in corrispondenza del bivio, quale “strada di servizio”. Sono pure presenti linee di arretramento stradale (come sul piano delle zone).

2.2. Norme di attuazione

Nessuna considerazione in relazione alla variante in oggetto.

3. VALUTAZIONI TECNICO-FUNZIONALI

La variante in oggetto risponde principalmente all'esigenza di offrire condizioni adeguate di circolazione ai bus che dal mese di dicembre del 2020 serviranno il Piano della Stampa. Come si evince dalla figura sottostante, il potenziamento del trasporto pubblico prevede il prolungamento fino al carcere della Stampa della linea S, con tre nuove fermate lungo via alla Stampa. Concretamente, la rotonda si colloca al capolinea e permetterà ai bus di invertire il senso di marcia. La variante prevede pure di riservare la superficie necessaria alla creazione di una fermata.

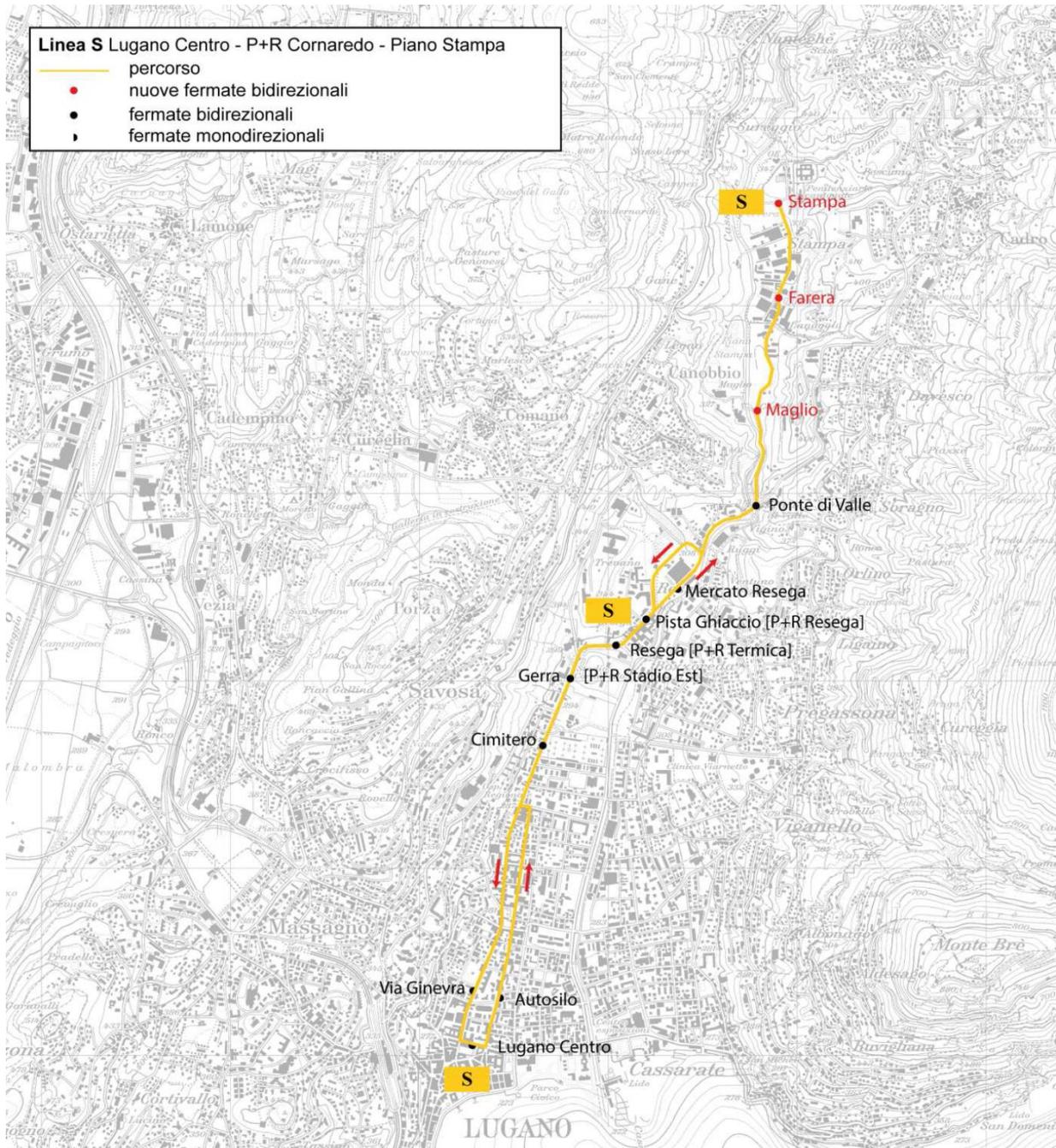


Figura 4: prolungamento della linea S fino al Piano della Stampa (fonte: “Trasporto pubblico urbano Luganese 2021, offerta per la rete urbana di importanza cantonale a partire da dicembre 2020, Rapporto d’intimazione della nuova offerta ai Comuni”, Sezione della mobilità, luglio 2019).

Va inoltre menzionato il progetto (in corso) della Città di Lugano che prevede lo spostamento e la concentrazione sul fondo 879 di Cadro di buona parte della Divisione spazi urbani del Comune. La sua realizzazione comporterà un nuovo afflusso di veicoli di servizio di varie dimensioni. La nuova rotonda potrà garantire buone condizioni di circolazione anche per questa categoria di utenti e per quelli con destinazione il penitenziario cantonale.



Figura 5: immagine del progetto vincitore del concorso di architettura per la sede della Divisione spazi urbani di Lugano.

Da notare (v. fig. 5) che il progetto di nuova sede della Divisione spazi urbani prevede una disposizione dei volumi e degli assi di circolazione interni al fondo 879 che seguono l'orientamento degli assi di collegamento posti a sud del fondo. Viceversa, la strada di servizio inserita nel PR si allinea alle strade poste nella parte settentrionale, ciò che non corrisponde più alle attuali esigenze. Considerato inoltre che l'unica finalità della strada in questione è di servire il fondo 879, si propone di rinunciare a indicarne lo sviluppo completo e di limitarsi a mostrarne l'innesto nella nuova rotonda.

A livello di superfici va segnalato che l'inserimento della rotonda nel PR comporta l'attribuzione alla strada di ca. 900 m² di superfici attualmente attribuite alla zona artigianale/industriale. Viceversa, la rinuncia a indicare l'intero sviluppo della strada di servizio al fondo 879 comporta l'attribuzione di tale superficie, pari a poco più di 800 m², alla zona artigianale/industriale. Ne consegue che il bilancio è sostanzialmente neutro, infatti nel complesso vi è una differenza di poche decine di m² a favore del campo stradale.

Infine, si rileva che la modifica qui proposta non comporta svantaggi per la mobilità lenta, infatti permette di mantenere il marciapiede (min. 1,50m) lato fiume, il quale viene unicamente traslato. Ciò non influenza quindi il concetto generale di collegamenti pedonali all'interno del comparto.

***La superficie destinata alla nuova rotonda è tale da permettere di realizzare una rotonda con un diametro esterno di 30 metri. Tale misura è conforme alle disposizioni della norma VSS 40 263 e garantisce il passaggio di bus articolati.**

Una superficie superiore a 250 m² è riservata alla fermata del capolinea, per la quale è prevista una "fermata in nicchia" e il transito pedonale su marciapiede. Tale superficie permette la realizzazione di una fermata, adatta per i bus articolati di 18 m di lunghezza, ed ha una lunghezza massima di 60 m circa per una larghezza massima di 5 m circa comprensivo del camminamento pedonale. Tali misure sono conformi alle misure previste dalla norma VSS 40 880 così come alle direttive cantonali in materia.

4. VARIANTE DI PR

4.1. Componenti grafiche

Il Piano Regolatore è così modificato:

Piano delle zone

- attribuzione al campo stradale (anziché zona artigianale e industriale) della superficie necessaria alla realizzazione della rotonda e della nuova fermata
- attribuzione alla zona artigianale e industriale (anziché strada) della superficie attualmente inserita quale strada di servizio al fondo 879;
- conseguente adeguamento delle linee di arretramento stradale.



Figura 6: sopra, situazione vigente a PR (piano delle zone); sotto, proposta di modifica.

Piano del traffico e Piano delle attrezzature e costruzioni di interesse pubblico

- attribuzione al campo stradale (strada di raccolta) della superficie necessaria alla realizzazione della rotonda e della nuova fermata;
- modifica della strada di servizio di accesso al fondo 879, di cui ci si limita a indicare l'inizio anziché l'intero sviluppo;
- conseguente adeguamento delle linee di arretramento stradale.



Figura 7: sopra, situazione vigente a PR (piano del traffico); sotto, proposta di modifica.

Piano del Piano del paesaggio

Il piano del paesaggio viene modificato unicamente nell'ottica di garantire la congruenza con le modifiche ai piani di cui sopra.

4.2. Norme di attuazione

Le norme di attuazione non subiscono modifiche.

4.3. Programma di urbanizzazione

La presente variante comporta nuovi costi. L'opera sarà oggetto di una specifica richiesta di credito mediante presentazione di un apposito Messaggio Municipale da sottoporre per approvazione al Consiglio Comunale di Lugano nel corso del 2020.

4.4. Programma di realizzazione

Questa variante di PR non comporta modifiche tali da rendere necessario l'aggiornamento del programma di realizzazione del PR in vigore.

VERIFICA DELLA PROPOSTA PIANIFICATORIA

4.5. Leggi di ordine superiore

La presente variante di PR fa riferimento alle leggi di ordine superiore citate di seguito.

Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT)

Secondo le disposizioni transitorie degli art. 38a LPT e 52a OPT entrate in vigore il 1° maggio 2014, i Cantoni dovevano adattare entro 5 anni, ovvero entro il 1° maggio 2019, il proprio piano direttore, stabilendo a livello cantonale le dimensioni e la distribuzione delle superfici insediative e le misure atte a coordinarne regionalmente l'espansione. Considerato che il termine in questione è scaduto e che il Cantone Ticino non ha ancora concluso l'adeguamento del proprio PD alla LPT, dal 1° maggio 2019 in Ticino non è più possibile ampliare la zona edificabile. Ad ogni modo le modifiche del PD adottate dal Consiglio di Stato non prevedono la possibilità di ampliare la zona edificabile, quindi l'orientamento di fondo non muterà nemmeno quando la Confederazione approverà le modifiche del PD ticinese alla LPT.

La LPT promuove anche il principio dello sviluppo centripeto di qualità, secondo il quale il fabbisogno di spazi per l'abitazione e il lavoro va soddisfatto mediante lo sfruttamento delle riserve (terreni liberi o sottoutilizzati) e il recupero delle aree dismesse.

La variante in questione riguarda la realizzazione di una rotonda per permettere la piena funzionalità di una nuova linea del trasporto pubblico e non si pone quindi in conflitto con le leggi di ordine superiore. Al contrario, permetterà di migliorare l'accessibilità al Piano della Stampa con i trasporti pubblici, contribuendo a promuovere gli obiettivi della LPT e del PD.

Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) e Legge d'applicazione della legge sulla pianificazione del territorio (LALPT)

La Lst, entrata in vigore il 1° gennaio 2012, ha accentuato l'attenzione nei confronti del paesaggio, introducendo l'obbligo d'inserimento ordinato e armonioso nel paesaggio, soprattutto laddove è sensibile e pregiato.

La presente variante di PR riguarda un comparto già urbanizzato e dal carattere suburbano. Le modifiche in oggetto non apportano sostanziali modifiche in termini di inserimento paesaggistico, ma la realizzazione della nuova sede dei servizi urbani cittadini, con i relativi spazi esterni, e della nuova fermata del bus apporteranno un miglioramento in termini di vivibilità e attrattiva del luogo.

La Lst impone inoltre una serie di adattamenti a forma e contenuto degli atti di PR, fra cui:

- la gestione degli oggetti di PR sotto forma di geodati digitali;
- l'organizzazione dei dati digitali per stampare piano delle zone e piano dell'urbanizzazione;
- il regolamento edilizio, adattando le attuali NAPR alle nuove tipologie di zona.

Essendo la variante di PR in esame puntuale, al fine di garantire la congruenza fra piani e disposizioni normative, la stessa è elaborata nella forma di PR vigente (LALPT).

I vincoli oggetto di variante di PR sono comunque inseriti nella banca dati cantonale secondo le procedure e le direttive previste. L'adeguamento generale dei PR alla Lst sarà allestito successivamente, entro i termini stabiliti dalla Lst.

4.6. Pianificazione superiore e dei Comuni vicini

Non si rilevano conflitti con la pianificazione superiore o con quella dei Comuni vicini. Va anzi ribadito che la presente variante di PR risponde unicamente a un interesse pubblico: il miglioramento delle condizioni di accessibilità al Piano della Stampa con i trasporti pubblici.

4.7. Verifica della contenibilità del PR

La presente variante non comporta un aumento dei parametri edificatori. Non si reputa pertanto necessario un aggiornamento né del compendio dell'urbanizzazione né della contenibilità del PR.

4.8. Protezione dell'ambiente e del paesaggio

La variante non modifica i contenuti ammessi e non incide sulle possibilità edificatorie. Di conseguenza non vi sarà un aggravio delle condizioni ambientali, ritenuto che le norme relative all'inquinamento fonico, atmosferico e di protezione delle acque saranno rispettate come è dovuto per ogni zona edificabile.

Dal profilo del paesaggio i vincoli di PR garantiscono una tutela per quel che riguarda ingombri, materiali ecc. Inoltre con l'edificazione della nuova sede dei servizi urbani si concretizzeranno gli intenti del PR in questo comparto, con importanti benefici dal punto di vista paesaggistico.

4.9. Contributo del plusvalore

La variante di PR non è soggetta alle disposizioni sul plusvalore.

4.10. Ponderazione degli interessi

La presente variante è anche il risultato della ponderazione degli interessi, effettuata ai sensi dell'art. 3 OPT considerando i seguenti interessi:

- promuovere un uso razionale e parsimonioso del suolo;
- promuovere l'uso dei trasporti pubblici;
- promuovere lo sviluppo centripeto di qualità secondo i disposti della LPT e del Piano direttore cantonale.

Questi interessi possono essere così valutati, in funzione dello sviluppo territoriale auspicato:

- la presente variante consente di creare condizioni ottimali per l'esercizio di una nuova linea dei trasporti pubblici della rete urbana di Lugano (prolungamento della linea S);
- le condizioni di edificabilità dei fondi attigui alla nuova rotonda peggiorano in modo contenuto;
- l'interesse pubblico di garantire qualità e vivibilità dello spazio pubblico è tutelato;
- l'interesse pubblico di garantire un inserimento armonioso nel paesaggio è tutelato;
- infine, la presente variante è compatibile con lo sviluppo territoriale alla più ampia scala, dal momento che è coerente con le leggi e la pianificazione superiori.

In conclusione, ponderati gli interessi come appena mostrato, si ritiene che la presente variante di PR sia di interesse pubblico.

5. CONCLUSIONI

Il presente documento espone e fornisce le motivazioni di interesse pubblico a sostegno della variante del Piano regolatore intercomunale del Piano della Stampa (PRIPS), sezione di Cadro del Comune di Lugano, riguardante i fondi n. 879, 884 e 885 situati in fondo a via alla Stampa, nei pressi del penitenziario cantonale.

Concretamente, la variante è finalizzata a creare la base legale per la realizzazione di una rotatoria con cui garantire condizioni ottimali per l'esercizio di una nuova linea dei trasporti pubblici della rete urbana di Lugano (prolungamento della linea S).

La variante di PR segue la procedura semplificata delle modifiche di poco conto ai sensi degli art. 34-35 Lst.

Lugano, gennaio 2020

Marco Hubeli, arch. dipl. ETH/OTIA/FSU